

**Area tematica: Storia dei popoli e dei territori**  
Consigliato per la Scuola Secondaria di Secondo grado

## UN'ESTATE IN PROVENZA

(Tit. orig.: Avis de Mistral)

### Scheda tecnica e artistica

Scheda tecnica e artistica:

R.: Rose Bosch; sc.: Rose Bosch; fot.: Stéphane Le Parc; mont.: Samuel Danési, con Jean Reno, Anna Galiena, Aure Atika, Jean-Michel Noirey; prod.: Légende Films, Gaumont, France 2 Cinéma; distr.: Nomad Film Distribution. Francia, 2014, 105'.

### La trama

Léa, Adrien e il fratellino Théo, sordo dalla nascita, giungono in Provenza per una vacanza dai nonni. Non è la vacanza dei loro sogni e in meno di ventiquattro ore è scontro generazionale con il nonno Paul, un olivicoltore rigido e burbero che non hanno mai conosciuto a causa di un vecchio conflitto familiare con la madre. Ben presto però il passato tempestoso di Paul si riaffaccia e i trasgressivi anni Settanta fanno ritorno sullo sfondo incantevole della Provenza mettendo in luce il suo lato più umano e affettuoso. Ecco che le differenze tra la vita di città e di campagna si annullano e le due generazioni possono finalmente incontrarsi, dando vita a una vacanza indimenticabile.

### La regista Roselyne (Rose) Bosch

Roselyne (Rose) Bosch è una sceneggiatrice e regista francese. Giornalista e inviata della rivista «le Point», ha diretto i film Animal (2005) e Vento di primavera (2010).

### Commento della regista

«L'idea del film parte dai miei nonni - spiega - li ho conosciuti poco ma ne conservo un ricordo poetico. E poi volevo raccontare un conflitto generazionale tra nonni e nipoti, amo il fatto che i nonni di oggi siano gli hippie di ieri: hanno protestato con la guerra in Vietnam, contro il consumismo.»

### Parliamo di... contenuti

Questo piccolo ma prezioso film di crescita e formazione ci permette di riflettere su diverse tematiche.

La prima è certamente l'apparentemente complicato dialogo fra generazioni diverse: rifletti su come si modificano le relazioni e i rapporti nel corso del film. Quali sono i meccanismi che fanno avanzare o retrocedere l'avvicinamento progressivo?

Qual è il motore? Come sono ritratte le due generazioni?

Il secondo spunto di riflessione ci invita invece a entrare nell'Area tematica in cui è collocato questo film nel Progetto Schermi di classe: la disabilità come valore. Questo tema è ben rappresentato dal rapporto tra il piccolo Théo e il nonno.

Paradossalmente è proprio a partire dal nipotino, sordomuto, che il burbero e silenzioso nonno inizia a parlare e a entrare in contatto con i nipoti. Che cosa significa questa scelta di regia? Rifletti sul significato del titolo originale del film.

Ultimo ambito su cui riflettere – ma ne troverai altri con i tuoi compagni – è la classica contrapposizione tra vita contadina e vita di città, che qui assume un respiro più ampio e quasi filosofico. Analizzala.

### E ora parliamo di... regia e di sceneggiatura

La regia del film si affida a un ritmo regolare, talvolta lento perché lenti sono i meccanismi che piano piano riusciranno a sbloccare la situazione. Concentrati sul tipo di inquadrature utilizzate, sul valore – anche simbolico – della colonna sonora, sugli effetti di ironia e anche comicità innescati dai dialoghi, così come anche dalle situazioni e sul modo di riprenderle. Che ruolo hanno inizialmente i nipoti? E' attraverso il loro sguardo infatti che scopriamo il mondo degli adulti.

Come ha reso questa funzione il regista? Con quali scelte?

Soffermiamoci ora sulla scrittura dei personaggi. Jean Reno e Anna Galiena sono due grandi attori francesi, interpreti di molti film di successo. Descrivi i loro personaggi e la loro evoluzione nel corso del film. Allo stesso modo dedicati alla descrizione dei 3 ragazzi: le loro caratteristiche fisiche, caratteriali, il loro punto di partenza e il loro punto di arrivo narrativo nel film.

### Notizie e curiosità

- Lukas Pélissier, che interpreta il bambino sordomuto Théo anche nella vita non sente e non parla, è ai suoi occhi che il film inizialmente si affida.

- Il film è stato distribuito da Nomad Film anche in un'edizione sottotitolata per non udenti e audiodescritta per non vedenti.

Hai mai riflettuto sull'accessibilità e sulle barriere sensoriali che esistono rispetto alla fruizione dei film?

### E ora largo alla creatività!

Pensa a un aneddoto di una vacanza che hai fatto con persone di una generazione piuttosto diversa dalla tua, scrivi 10 righe in cui ci racconti la storia. **Postala sulla pagina facebook Schermi di classe, così da poterlo condividere con altri partecipanti al progetto.**

### Un'estate in Provenza ti è piaciuto?

Ti consigliamo anche: La famiglia Bélier (Eric Lartigau, 2014), Vento di primavera (Roselyne (Rose) Bosch, 2010), Captain Fantastic (Matt Ross, 2016).